Corriere delle Alpi

Quotidiano

Data 20-04-2021
Pagina 27
Foglio 1 / 2

BORGO VALBELLUNA

Acc, venerdì al Mise convocato un tavolo «Servono risorse o a maggio si chiude»

Confermata per oggi la manifestazione di protesta a Roma I sindacati: «Il ministro ci riceva e dica cosa vuole fare di noi»

Paola Dall'Anese
BORGO VALBELLUNA

I lavoratori dell'Acc e dell'ex Embraco di Torino saranno oggi a Roma per protestare davanti al Ministero dello Sviluppo economico, per chiedere la liquidità necessaria per far proseguire l'attività della fabbrica. Nel frattempo, Alessandra Todde, vice ministro con delega alle crisi industriali, ha comunicato sul suo profilo Facebook il calendario delle convocazioni delle aziende in difficoltà. Il tavolo con i rappresentanti della vertenza Acc-Embraco sono stati convocati per venerdì. È quanto i sindacati attendevano da mesi.

Peccato che la notizia della convocazione sia arrrivata troppo tardi per annullare il viaggio della speranza. Così, ieri a mezzanotte, sono partiti per Roma una trentina di dipendenti dell'Acc, i segretari di Fiom, Fim, e Uilm e le rsu. «Peccato essere venuti a conoscenza di questa convocazione solo nel pomeriggio di oggi», dicevano ieri pomeriggio Stefano Bona della Fiom, Mauro Zuglian della Fim e Michele Ferrato della Uilm. «Noi andremo ugualmente nella capitale, con la speranza che il ministro voglia anticiparci qualche idea che ha condiviso al tavolo con i presidenti regionali. Ci piacerebbe sapere come pensa di trovare la liquidità per far proseguire l'attività ad Acc. Lo aspettiamo tra noi».

I sindacati ieri hanno fatto le assemblee in Acc, in un clima non certo dei migliori. «Abbiamo visto i lavoratori provati e arrabbiati», sono le parole di Michele Ferraro della Uilm, «si sentono presi in giro. Speriamo di tornare da Roma con le risposte in grado di rassicurarli. Poi venerdì saremo nuovamente nella capitale, seduti al tavolo ministeriale».

Il presidio odierno davanti al Mise ha diverse finalità. «Saremo lì per ribadire le nostre ragioni. I colleghi di Torino domenica riceveranno le lettere di licenziamento che diventeranno efficaci da luglio, quindi hanno bisogno che riparta la cassa straordinaria. All'Acc, invece, mancano i soldi per continuare a produrre, ma anche per pagare gli stipendi ai lavoratori», sottolinea Bona, che poi aggiunge: «Era ora che ci convocassero al tavolo».

In vista del vertice di venerdì restano molti gli interrogativi aperti. «Il ministro Giorgetti giovedì ha parlato di un privato forte che deve entrare in Italcomp. Esiste già? Quanto tempo ci daranno per trovarlo? Come trascorrerà Acc i mesi necessari per cercare il nuovo investitore? Una cosa è certa: Acc ha bisogno di soldi, altrimenti la fabbrica non arriverà a maggio», dice il segretario della Fiom, che intravede in un emendamento all'articolo 37 del decreto Sostegni la possibilità di avere il prestito ponte per sopravvivere. «Il governo ha messo a disposizione 200 milioni di euro per queste situazioni, a noi ne basta un decimo». Domani, ribadisce Mauro Zuglian della Fim, «vogliamo risposte, vedremo se qualcuno ci ascolterà».

A chiedere una risposta dal governo sono anche Barbara Tebaldi (segretaria nazionale Fiom e responsabile settore elettrodomestico) e Claudia Ferri, (coordinatrice nazionale Fiom del settore9: «Questa immobilità rischia di far saltare l'intero progetto, le due fabbriche e tutti i posti di lavoro, una situazione inaccettabile, in una fase in cui il mercato dell'elettrodomestico è in forte ripresa. Il silenzio offende e danneggia tutte le persone coinvolte ed è ormai intollerabile».

«L'Acc di Mel è solida in termini industriali e di competenze, va salvaguardata ad ogni costo», dice Arturo Lorenzoni, portavoce dell'opposizione in consiglio regionale. «Invito l'assessore Roberto Marcato a intervenire per disegnare una strategia che dia nuovo slancio al polo produttivo bellunese». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

108333

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Corriere delle Alpi

Quotidiano

Data 20-04-2021
Pagina 27
Foglio 2 / 2

Una manifestazione di protesta dei lavoratori dell'Acc di Mel

Acc, venerdì al Mise convocato un tavolo «Servono risorse o a maggio si chiude»

Passerella del Peron, ci siamo Apertura attesa nel week end

La dottoressa Bedenti cessa l'attività dal 30

Temi di bilancio al centro del consiglio di venerdì

108333

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.